

Al Presidente della Repubblica
On. Sergio Mattarella

Roma, 2 gennaio 2018

Signor Presidente,
ho seguito con particolare attenzione e partecipazione il Suo "discorso di fine anno" come faccio fin dal primo intervento radiofonico del Presidente Einaudi nel '49.

Oggi mi rivolgo a Lei per l'amore che porto a Roma perché credo **fermamente** che un Suo interessamento possa essere una speranza per questa nostra Città che da parecchio tempo quotidianamente la stampa rappresenta come una ... discarica a cielo aperto, sotto gli occhi di tutto il mondo e, fatto ancora più grave, nella rassegnazione generale e diffusa delle Autorità competenti e anche dei suoi stessi abitanti. Una situazione grave e dolorosa che ha indotto lo stesso Pontefice a rivolgere l'8 dicembre in Piazza di Spagna, nella sua preghiera all'Immacolata, un appello per la soluzione dei mali di Roma, tra i quali ha inserito il **degrado ambientale**.

Per me, che ho amato e servito Roma per un'intera vita professionale, è una condizione che non riesco ad accettare soprattutto perché Roma ha in sé le soluzioni ai suoi problemi.

Infatti mi sono rivolto a tutte le Autorità competenti, **nazionali e comunitarie**, da ultimo al Presidente del Consiglio Gentiloni, cui ho indirizzato il 18 ottobre scorso una "Supplica", pregandolo di intervenire per indurre alla ragione coloro che hanno istituzionalmente la competenza per assumere le decisioni necessarie a risolvere il problema dei rifiuti a Roma (All.). Tutto senza risposta.

Roma dispone di soluzioni rapide ed efficaci, idonee a risolvere il problema, risparmiandole il disdoro che ogni giorno la stampa rappresenta impietosamente. Il tutto in attesa che **chi oggi governa** trovi ed attui quelle soluzioni prospettate che al momento sono solo **proclami e parole**.

Alle contestazioni mosse al Governo italiano dalla Commissione Europea con la procedura di infrazione del 16 giugno 2011 (n.402172011), che prescriveva che tutti i rifiuti di Roma dovessero essere sottoposti a trattamento industriale per conferire in discarica **solo** i residui di lavorazione, il Commissario governativo per il Superamento dell'emergenza ambientale, Prefetto Goffredo Sottile, rispose con il Provvedimento n.598/U del 27 dicembre 2012 con il quale, per far in modo che dall'aprile 2013 tutti i rifiuti indifferenziati di Roma fossero trattati, ordinò che gli impianti di Roma

lavorassero a pieno ritmo e che se ne realizzassero di nuovi, se necessari, per adempiere alla prescrizione comunitaria e far fronte all'emergenza.

Il nostro Gruppo realizzò a tempo di record la Stazione di Trasferenza e Tritovagliatura di Rocca Cencia e con l'aprile 2013 tutti i rifiuti di Roma vennero trattati negli impianti e avviati a **Recupero** e in discarica conferiti solo i residui di lavorazione. Fu così superata l'infrazione tant'è che il 9 dicembre 2016 la Commissione Europea ha archiviato la procedura.

Dall'aprile 2013 la Città è andata avanti tranquillamente nella gestione dei rifiuti fino al febbraio 2016 quando immotivatamente l'allora Presidente di Ama Daniele Fortini decise di interrompere il conferimento dei rifiuti di Roma presso l'impianto di Rocca Cencia **affermando che fosse abusivo** e aprendo la strada alla continua emergenza che ancora oggi la Città e i Romani sono costretti a subire.

Su quali presupposti si basasse il Presidente Fortini per sostenere l'abusività di quell'impianto non è stato ancora possibile comprendere visto che la Stazione di Trasferenza e Tritovagliatura è stata autorizzata per 10 anni dalla Provincia di Roma con Determinazione R.U. 1228 del 7 marzo 2013 e dall'A.I.A rilasciata dalla Regione Lazio con scadenza il 7 maggio 2026 per una capacità di 400.000 ton/anno ed è stata ed è operativa senza soluzione di continuità.

La stessa Commissione Bicamerale di Inchiesta sul ciclo dei rifiuti e gli illeciti ad esso connessi, dopo un sopralluogo effettuato il 26 ottobre 2016 all'impianto gestito dalla Ditta Porcarelli Gino & Co Srl ne ha potuto constatare la piena operatività e la regolarità dei provvedimenti autorizzativi registrando che 51 Comuni della Provincia di Roma (All.) conferivano regolarmente i propri rifiuti all'impianto, tranne Roma.

Al mancato utilizzo dell'impianto di Rocca Cencia si aggiunga anche che è inoperoso l'impianto di Guidonia realizzato, collaudato e pronto dal 2016 a entrare in esercizio a supporto del trattamento del rifiuto organico di Roma. L'impianto è rimasto inspiegabilmente fermo per una **disputa** burocratica tra la Regione Lazio ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, disputa sulla quale la Presidenza del Consiglio si è pronunciata favorevolmente all'impianto il 22 dicembre 2017 (All.)

Come vede, Signor Presidente, l'Ama, la Sindaca di Roma Capitale e il Presidente della Regione Lazio hanno nei suddetti impianti la soluzione allo smaltimento dei rifiuti della Città, senza dover chiedere, spesso implorando, il soccorso di altre Regioni, addirittura per 350 ton/giorno e per soli 40 giorni mentre l'impianto della Ditta Porcarelli di Rocca Cencia è capace di ricevere e trattare fino a 1000 ton/giorno. Naturalmente sempre in attesa di quelle soluzioni annunciate per il futuro che devono ancora essere individuate.

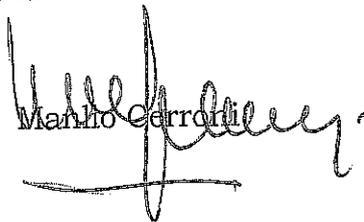
Ancora una parola su uno dei temi a Lei da sempre molto cari, che ha trovato il giusto spazio anche nel Suo discorso, **il lavoro**, che Ella definisce giustamente *"la prima e più grave questione sociale"*. Ebbene abbiamo più volte ricordato che, con gli impianti attesi e autorizzati per Roma, oltre che risolvere in maniera eccellente il problema si creerebbe anche occupazione stabile e qualificata per centinaia di addetti.

Io mi appello alla Sua autorevolezza e alla Sua riconosciuta sensibilità perché possa trovare prontamente il modo di intervenire rivolgendo un monito a coloro che hanno in mano oggi le sorti di questa nostra amata Roma perché siano sensibilizzati a superare pregiudizi politici e agiscano solo ed esclusivamente nell'interesse della Città.

Con l'occasione Le formulo i migliori auguri per un sereno 2018.

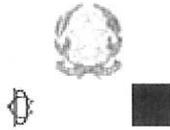
Rispettosamente

Mario Carroli



Allegati:

- Supplica al Presidente Gentiloni
- Elenco Comuni conferenti a Rocca Cencia (Fonte Commissione Parlamentare sul ciclo dei rifiuti)
- Deliberazione Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2017



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
*Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti
e su illeciti ambientali ad esse correlati*

Relazione sul ciclo dei rifiuti di Roma Capitale e fenomeni illeciti nel territorio del Lazio

Relatrici: Sen. Laura Puppato, Sen. Paola Nugnes

1. Le attività conoscitive della Commissione
 - 1.1 I temi della Relazione
 - 1.2 Il quadro emerso dalle prime audizioni
 - 1.3 Lo sviluppo successivo delle attività della Commissione

2. Il sistema attuale del ciclo dei rifiuti
 - 2.1 Le conclusioni delle relazioni della XVI Legislatura: la situazione impiantistica
 - 2.2 La chiusura di Malagrotta e le alternative assenti
 - 2.2.1 La chiusura di Malagrotta
 - 2.2.2 La gestione dei rifiuti a Roma
 - 2.2.2.1 La produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata
 - 2.2.2.2 I modelli di raccolta differenziata a Roma
 - 2.2.2.3 Un sistema rigido e precario: le criticità dopo la chiusura di Malagrotta
 - 2.2.2.4 La gestione dei rifiuti urbani indifferenziati
 - 2.2.2.5 La raccolta differenziata della frazione organica (umido e verde)
 - 2.2.2.6 L'impiantistica
 - 2.2.2.7 In particolare: gli impianti per il trattamento dei rifiuti indifferenziati
 - 2.2.2.8 I controlli sui TMB
 - 2.2.2.9 Il tritovagliatore di Rocca Cencia
 - 2.2.2.10 Le controversie
 - 2.2.2.11 La crisi dell'estate 2016 e le nuove acquisizioni della Commissione
 - 2.3 Storia recente di AMA e programmi di Roma Capitale
 - 2.3.1 La società e il nuovo affidamento
 - 2.3.2 Aspetti finanziari e organizzativi; il nuovo contratto di servizio
 - 2.3.3 Il progetto degli ecodistretti
 - 2.3.4 I programmi della giunta di Roma Capitale

In parole povere l'opportunità o meno di utilizzare quell'impianto - e la stessa possibilità giuridica di farlo - parrebbe aver interessato solo Roma Capitale: al 7 agosto 2017 presso l'impianto di Tritovagliatura Porcarelli Gino & Co. srl di Via di Rocca Cencia, 273 a Roma, conferiscono i seguenti Comuni⁶⁸:

1. COMUNE DI AFFILE
2. COMUNE DI AGOSTA
3. COMUNE DI ALLUMIERE
4. COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
5. COMUNE DI ARCINAZZO
6. COMUNE DI BELLEGRA
7. COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA
8. COMUNE DI CANALE MONTERANO
9. COMUNE DI CANTERANO
10. COMUNE DI CAPENA
11. COMUNE DI CARBOGNANO
12. COMUNE DI CASAPE
13. COMUNE DI CASTEL GANDOLFO
14. COMUNE DI CASTEL MADAMA
15. COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO
16. COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO
17. COMUNE DI CAVE
18. COMUNE DI FILACCIANO
19. COMUNE DI FORMELLO
20. COMUNE DI FRASCATI
21. COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO
22. COMUNE DI GROTTAFERRATA
23. COMUNE DI JENNE
24. COMUNE DI LADISPOLI
25. COMUNE DI MARCELLINA
26. COMUNE DI MAZZANO ROMANO
27. COMUNE DI MENTANA
28. COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE
29. COMUNE DI MONTECOMPATRI
30. COMUNE DI MONTELANICO
31. COMUNE DI MONTELIBRETTI
32. COMUNE DI MORLUPO
33. COMUNE DI NEPI
34. COMUNE DI PALESTRINA
35. COMUNE DI PALOMBARA SABINA
36. COMUNE DI POLI
37. COMUNE DI ROCCA DI CAVE
38. COMUNE DI ROCCA SANTO STEFANO
39. COMUNE DI ROIATE
40. COMUNE DI SACROFANO
41. COMUNE DI SAN CESAREO
42. COMUNE DI SAN GREGORIO DA SASSOLA
43. COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO
44. COMUNE DI SANT'ORESTE
45. COMUNE DI SUBIACO
46. COMUNE DI TIVOLI
47. COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO
48. COMUNE DI VALLEPIETRA
49. COMUNE DI VALLINFREDA
50. COMUNE DI ZAGAROLO
51. UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE USTICA

⁶⁸ Doc. n. 2209/1-2, nota trasmessa da Porcarelli Gino & Co. s.r.l. su richiesta della Commissione



CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 64

COMUNICATO STAMPA

22/12/2017

PALAZZO CHIGI

destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla
criminalità organizzata

DE LUCA dott.ssa Maddalena nominata prefetto, è destinata a svolgere le funzioni di
Ispettore generale di amministrazione

SANNA dott. Angelo nominato prefetto, è destinato a svolgere le funzioni di
Ispettore generale di amministrazione

Dirigente Generale di P.S:

GUALTIERI dott. Giuseppe nominato prefetto, è destinato a svolgere le funzioni di
Ispettore generale di amministrazione

Dirigente Generale di P.S.

ALTRE DELIBERAZIONI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato:

- la condivisione dei pareri favorevoli, con condizioni, espressi in conferenza di servizi nel procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio nella Regione Abruzzo della Centrale di compressione gas di Sulmona, proposta dalla società Snam Rete Gas S.p.a. La delibera tiene in considerazione la rilevanza energetica e il carattere strategico dell'opera, necessaria per la sicurezza degli approvvigionamenti energetici a livello italiano ed europeo;
- ai sensi dell'articolo 57, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, e dell'articolo 14-quater, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il superamento della mancata intesa e il consenso alla prosecuzione del procedimento dell'istanza di autorizzazione per l'adeguamento delle strutture di logistica presso la raffineria di Taranto della società ENI S.p.a., in considerazione della grande rilevanza strategica dell'opera per le politiche energetiche nazionali;
- a norma dell'articolo 5, comma 2, lett. c) bis della legge n. 400 del 1988, la non sussistenza delle condizioni per autorizzare la realizzazione, nei comuni di Gonnosfanadiga (CA) e Guspini (CA), di un impianto solare termodinamico da 55MW denominato "Gonnosfanadiga" e delle opere connesse;
- a norma della legge n. 241 del 1990, il superamento del dissenso espresso in conferenza dei servizi in merito alla prosecuzione del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Lazio alla società CO.LA.RI. Ambiente Guidonia S.r.l., relativa all'impianto di trattamento meccanico-biologico per rifiuti urbani non pericolosi in Guidonia Montecelio (Roma), località Inviolata, nel rispetto delle prescrizioni indicate;